Venerdì 24 Gennaio 1902 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXVI — N. 21

ASSOCIAZIONI:

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24
per gli altri . . . . » 16
semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI:

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 1, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Avvertenze ai Soci.

L'Amministrazione rinnova la preghiera a quanti ricevono il Giornale in Udine, in Provincia o fuori, di mettersi in regola coi pagamenti, sia per il passato, come per l'anno in corso. È la puntualità dei Soci condizione indispensabile per l'esistenza d'un Giornale; come è da augurare che il pagamento anticipato del prezzo d'associazione, per anno, per semestre, od almeno per trimestre, diventi consuetudine.

Del pari raccomandasi a quelli che dalla Provincia o fuori, chiedono l'inserzione di articoli comunicati o di avvisi, di unire alla domanda ed ai manoscritti l'importo approssimativo. E così quelli che chiedono *copie* del Giornale, abbiano cura di unire alla richiesta l'importo, aggiungendovi un centesimo ai cinque di ogni copia per le spese postali e di spedizione.

Per la regolarità dei futuri abbonamenti alla *Patria del Friuli*, si avverte che non sono accettabili se non principiando dal primo giorno, o dal giorno quindici d'ogni mese.

Parlamento nazionale.

SENATO DEL REGNO. — *Seduta del 23.* — *Presiede Saracco.* — Si discute il disegno di legge sulle associazioni continarie o di ripartimento; e se ne approvano tutti gli articoli senza discussione.

Si discute il progetto di legge circa le disposizioni relative ai segretari e agli altri impiegati comunali e provinciali. Dopo breve discussione vengono approvati i 20 articoli del progetto di legge.

Viene quindi approvato un ordine del giorno dell'ufficio centrale per la istituzione di una cassa pensioni a favore dei segretari ed altri impiegati comunali.

Come nelle Università nostre

gli studenti fanno aumentare le vacanze.

Non si approssima Natale, non si approssimano ultimi giorni di carnovale, non si approssima Pasqua che gli studenti universitari del bello italo Regno non trovino modo di... farsi aumentare le vacanze! E la cosa dura da parecchi anni, nè ancora si ebbe un ministro che sapesse provvedervi energicamente.

Eccovi ora ai

tumulti di Roma.

Roma, 23. — Alla « Sapienza » i professori tentarono stamane di riprendere le lezioni, ma gli studenti lo impedirono, con urla e schiamazzi, reclamando prima soddisfazione dal Rettore, per aver chiamato la forza pubblica nell'interno dell'Università.

Visto che il tumulto non cessava, il Rettore si decise a ricorrere all'aiuto dei carabinieri, che si trovavano fuori dell'Università.

I carabinieri furono accolti fra un vero pandemonio; a viva forza gli studenti furono espulsi dall'Università; quindi, per disposizione del Rettore, i battenti della « Sapienza » furono chiusi.

Gli studenti seguitarono a rumoreggiare sulla strada, emettendo grida di « abbasso il Rettore », « abbasso i questurini », « evviva Ferri ».

Si prevedono nuovi tumulti, qualora le autorità superiori non adottino misure conciliative.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 24 gennaio a L. 102,27.

Il risveglio della propaganda anarchica in America.

Nuova York 23. — Incoraggiati dall'indolenza del Congresso, gli anarchici hanno ripreso a Chicago a spiegare una vivace attività. Most pubblica nella *Freiheit* violenti articoli e gli esemplari del giornale vengono distribuiti in gran profusione. La Emma Goldmann è partita da Chicago per organizzare nuove società anarchiche in altre città dell'Unione.

Il mayor (borgomastro) di Chicago, Harrison, promise al console germanico che durante il soggiorno del principe Enrico di Prussia in America, tutti gli anarchici di Chicago saranno sorvegliati rigorosamente. La polizia proibì un grande comizio anarchico in cui doveva parlare Emma Goldmann.

Berlino, 23 — Si annuncia da Nuova York: Il Governo federale di Washington prende tutte le misure di precauzione possibili per proteggere il principe Enrico di Prussia contro eventuali attentati anarchici. La polizia di Nuova York ha organizzato un estesso servizio di sorveglianza sugli anarchici noti e su tutte le persone sospette. Per precauzione furono vietate dimostrazioni pubbliche. Alla rappresentanza legislativa di Albany è stata presentata la proposta di stanziare ogni anno l'importo di 250.000 dollari per sorvegliare gli anarchici nello Stato di Nuova York.

DA GORIZIA.

23 gennaio.

Lavori d'irrigazione. — In certi punti, l'escavo del canale principale dell'Agro Monfalconese fu sospeso, dacchè il Municipio di Udine diede bensì il consenso di essa principale dei fondi necessari per il taglio dello stesso, non però il deposito del materiale escavato.

Sembra che sieno state fatte dal Consorzio le pratiche per ottenere anche i fondi laterali. Causa di ciò, neppure il Municipio di Monfalcone può proseguire le trattative col Municipio di Udine per la cessione dei fondi occorrenti alla costruzione del canale navigabile, pel quale è già stata assegnata dal Governo la prima rata pro 1902 di Cor. 72000 e ciò mercè l'utile attività spiegata presso i ministeri di Vienna dall'on. deputato Lenassi.

Papere clericali. — Un giornale clericale di qui, annunciando la dimissione del cav. Bolle da vice presidente dell'Agraria e deplorandola, aggiunge di non conoscere le cause. Santa ingenuità! Bastava leggere i rendiconti della seduta della Società ove il dimissionario *firmava le cappelle* che aveva fatto durante la breve vacanza del Presidente!

Detto giornale clericale, parlando ancora della crisi dietale, trova che anche un deputato clericale potrebbe sedere in Dieta, dichiarandosi indipendente, senza perciò dovere subire gli strali infuocati dei monopolizzatori del partito liberale.

C'è una piccola differenza, però. I dissidenti liberali mai saranno antitaliani, mentre non si può fidarsi che altrettanto farebbero i deputati clericali italiani.

Collegio di TOPPO WASSERMANN.

Ieri, in attesa della pubblicazione della relazione municipale al Consiglio abbiamo esposto in breve sommario, la storia dell'origine del Collegio, e la sua presente condizione.

La relazione della Giunta è stata frattanto diramata, ed abbiamo potuto leggerla. Essa realmente propone che lo Statuto o Regolamento formulato dalla Commissione sia respinto *per studiarne un altro ispirato a quei criterii di parsimonia che da tutto il complesso del testamento chiaramente apparisce nell'animo del testatore, e commisurare le spese, come solamente fu promesso, ai mezzi disponibili.* Sono queste le parole che chiudono la relazione.

E' dunque sollevato un radicale conflitto colla rappresentanza provinciale: e non sappiamo vedere (già ieri lo dicemmo) come e quando esso potrà venire risolto. Frattanto il Collegio sarà retto dallo Statuto provvisorio, non potendosi immaginare che esso viva senza un regolamento, nè che la Giunta lo voglia chiudere finchè non ne sia approntato uno secondo le sue viste.

E' questa una posizione molto impropria e pericolosa: essa potrebbe bastare a compromettere fino dalle origini le sorti del Collegio, poichè le famiglie non possono non rimanere dubitose sulla convenienza di collocare i propri figli in un Istituto di cui siano incerti i principii fondamentali, e le regole disciplinari ed economiche. Guai se fra le due Rappresentanze sorgesse un conflitto di questa natura: è certo che durerebbe anni parecchi e che darebbe origine ad altri conflitti con evidente pubblico danno. E' mestieri, sotto mille riguardi, che fra la Provincia e il suo Capoluogo vi sia perfetta armonia di vedute, e assoluta cordialità di rapporti amministrativi.

Queste considerazioni che noi presentiamo, con animo spoglio da qualsiasi preconcetto, non possono essere sfuggite alla Giunta, la quale certamente formulerà un ordine del giorno, che permetta di evitare il pericolo preindicato, pur salvando le sue convinzioni e i suoi principii, e disponendo perchè sia sollecitamente procurato un accordo colla Provincia, per quelle riforme che si ritenesse necessario di apportare al regolamento, già ratificato dal Consiglio provinciale, e che dovrebbe essere ratificato frattanto anche da quello del Comune.

Interpretiamo in questo senso la forma non consueta colla quale la Giunta ha presentate le sue idee, poichè la relazione di cui parliamo non conclude con un formale ordine del giorno, il quale pare riservato, e potrebbe, a nostro avviso, salvare, come si dice, capra e cavoli.

Noi vorremmo ora entrare nell'esame delle ragioni che la Giunta espone per giustificare la sua contrarietà al regolamento proposto dalla Commissione; ma dobbiamo dire che la cosa è estremamente difficile, o piuttosto impossibile, perchè la relazione di ciò non si occupa, limitandosi a dire che secondo il preventivo del Collegio per l'anno scolastico 1901-1902 *si esauriscono completamente le rendite del Legato, e forse con le spese si sorpassano*, e che *fino a quando il piede di casa sarà quello dalla Commissione iniziato, il numero dei graziati, che ora è di cinque su trentasei allievi, non potrà essere aumentato.*

Il fondamento di tali asserzioni a noi sfugge completamente, perchè nella sua relazione la Giunta non ha creduto di esporre dati concreti e specifici di previsione su quello che costa ogni alunno e sulle spese generali, nè di calcolare le entrate, il tutto in relazione a un dato numero di allievi, fino ai sessanta che dovrebbero costituire il massimo ammissibile nel Collegio, come oggi è formato. Non sappiamo se la Giunta si sia riservata di esporre tali dati dimostrativi al Consiglio comunale; ma non lo riteniamo, perchè essa stessa deve desiderare che l'opinione pubblica sia seriamente illuminata anche prima del Consiglio sulle ragioni che la muovono nelle sue proposte, e poi non sarebbe corretto che si volessero cogliere di sorpresa gli avversari. D'altra parte senza una precisa dimostrazione *a suon di cifre* circa l'eccesso di spesa che si addebita al piano proposto dalla commissione, ci parrebbe veramente azzardata la proposta di seppellire senza neanche l'onore della discussione un piano studiato e ristudiato da una speciale Commissione coll'aiuto di due uomini del valore tecnico, dei signori prof. Rinconi, e prof. Misani, coll'approvazione del Consiglio scolastico, e col plauso unanime del Consiglio della Provincia. Un risultato simile ottenuto senza un previo profondo studio, del quale finora si lasciano interamente ignorare gli elementi, potrebbe essere frutto di un colpo di maggioranza, non mai effetto di coscienti persuasione.

E per oggi, basta; ci riserviamo di entrare un altro giorno nell'esame di quella parte della relazione che è relativa alla spesa di fondazione; e di ritornare, forse, anche sul numero dei graziati in proporzione al totale degli allievi, argomento questo che è particolarmente caldeggiato dalla Giunta.

Senes.

Ecco l'ordine del giorno per la seduta straordinaria del Consiglio comunale che avrà luogo mercordì 29 alle ore 20.

Seduta pubblica.

1. Congregazione di Carità. Bilancio 1902.
2. Esattoria Comunale - quinquennio 1903-07 inclusivi. Domanda della Banca di Udine per essere confermata quale Esattrice — deliberazioni.
3. Locale per la Scuola di Paderno. Revoca della deliberazione consigliare 28 giugno 1901 per l'acquisto della Casa Bertoli Freschi - rescissione consensuale delle stipulazioni preliminari - progetto di nuovo edificio - acquisto di terreno su cui erigerlo.
4. Dazio Consumo. Costituzione del Comune in parte civile nel procedimento penale per una contravvenzione.
5. Orfanotrofio Renati. Nomina del Presidente.
6. Collegio di Toppo - Wassermann. Statuto.
7. Acquedotto. Modificazioni al Regolameto per la distribuzione dell'acqua.
8. Interpellanza del consigliere co. di Prampero sulle dimissioni del Bibliotecario Comunale.

Seduta privata.

1. Proposta di conferenza nel posto per un decano del Direttore Generale delle Scuole.
2. Nomina del Ragioniere capo Municipale.

Cronaca Provinciale

Maniago.

(*V r*). A quanto m'avvedo, sono, questa volta, in ritardo anch'io. Vi scrissi ieri intorno alla « Relazione Stefanutto Rosa »; ebbene; a detta Relazione fu già data dall'on. Giunta Com. la seguente risposta, che vi mando e che prego pubblicare integralmente. *Sulla proposta del Consigliere Rosa per la strada dei comuni del Canal Cellina.*

Il Consigliere Rosa ha diretto una lettera alla Giunta in data 4 ottobre 1901 nella quale domanda che cosa si pensa di fronte alla nuova direzione che va seguendo lo sbocco a valle dei Comuni del Canal Cellina, in seguito al costituendo Consorzio tra gli stessi e Montereale, Aviano e Pordenone sulla proposta della Società Italiana per l'utilizzazione delle Acque del Veneto, chiedente per tale scopo il sussidio di L. 150 000.

Il Consigliere Rosa, di fronte a tale emergenza nella quale ravvisa un grave danno per il comune ne' suoi rapporti economico-commerciali, propone di eseguire a nostre spese una strada carreggiabile lungo la costa del Monte Jouf fino alla Croce, per allacciarci col finitimo Comune di Andreis; da Andreis a Barcis riuscirebbe facile il raccordo e mite la spesa.

Di fronte a tale, danno che ad ognuno deve sembrare evidente, non ci si offrirebbero che due spedienti. — 1. Accogliere la proposta del Cons. Rosa, — 2. Allargare l'attuale sentiero che conduce al Ponte in ferro di Montereale, giusta il progetto già allestito dall'Ing. Girolami, il quale presagisce una spesa di L. 26,000.

Questo secondo rimedio darebbe in favore:

a) la mitezza della spesa.

b) la facilità dell'esecuzione.

c) l'opportunità di offrire una breve e comoda via per coloro che raggiunto il ponte dovessero per convenienza d'affari di rapporti commerciali o d'ufficio, portarsi a Ranisgo.

Avrebbe di contro:

a) la ristrettezza e la poca solidità del ponte inadatto a sostenere il peso dei carriaggi.

b) la nessuna efficacia del rimedio per contrastare a Montereale la nuova corrente d'affari e di mercati che la costruzione della strada lungo il Canal Cellina vi condurrebbe.

La proposta Rosa della strada pel Monte Jouf fino al valico della Croce, rappresenta una grave difficoltà nella spesa, la quale non riescirà inferiore alle 100,000, — giusta il progetto dell'Ufficio del Genio Civile (Riparto Strade obbligatorie). Può il nostro Comune assumere l'onere e la responsabilità di tale spesa ingente la quale forse non raggiungerebbe altro obbiettivo di quello di congiungere Maniago al solo Comune di Andreis, mentre, eseguita la strada lungo il Canale, pianeggiante e più breve, gli altri Comuni più importanti e più popolosi non la sarebbero abbandonare per una più lunga, aspra e faticosa? E certamente

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 10

IL SUICIDIO.

II.o

Riesce opprimente il pensare ciò che deve aver sofferto un suicida; si prova il bisogno di credere che non lo abbia veramente sofferto di trovare altre spiegazioni del fatto che non sia quella data dal motivo apparente, di immaginare una pazzia improvvisa, un oscuramento della ragione, anco per quei casi, anzi proprio per quelli, che più dimostrano lucidezza di mente e deliberata premeditazione nel suicida. E vogliamo illuderci di ciò non tanto per la pietà di lui, quanto per la pietà di noi stessi, per aver ragione di rifuggire dalla certezza della sua terribile agonia.

Qualcuno si sente sorgere persino una specie di rancore pei suicidi, appunto per questo senso angoscioso che gli procurano, e nega compatimento del loro atto appunto per sollevare se medesimo dall'immagine di quanto v'è in esso di tremendo.

Che c'è in fondo a questi motivi così singolari? Soltanto l'inconscio sgomento come d'un pericolo minacciante gli esseri che amiamo, o noi medesimi? Non c'è forse anco una confusa vergogna, una spinta a scagionarci, quasi dai cadaveri dei suicidi sorga un rimprovero, un'accusa che addossi a noi una parte della responsabilità della loro morte?

E' come se la colpa di ciò che accade sia un po' di tutti. Che è la curiosità ansiosa di sapere il motivo che ha indotto il tale ad uccidersi, d'indagare quale era lo stato della sua mente, di sentir descrivere il genere di morte che s'è dato, il suo contegno prima dell'atto fatale, le sue ultime parole, se non la ricerca della parte di colpa che ci spetta?

Ebbene: riconoscere apertamente questa colpa ed accettare la responsabilità che ne deriva, ecco quanto occorre. La società la va riconoscendo accettando oramai per tutte le piaghe che l'affliggono, per l'ignoranza, per la miseria, per la delinquenza, per la guerra e deve farlo anche per il suicidio.

V'è un giudice in Francia il quale non condanna chi ruba per fame, perchè, egli dice, in una società civile non vi dovrebb'esser mai chi manchi di pane. E perchè condanniamo noi chi si uccide per dolore? La colpa non appartiene alla società, in quanto non ha reso tollerabile la vita a tutti suoi membri per quello che era in suo potere?

Se ci persuadessimo di ciò sarebbe lo stesso che trovare il rimedio al suicidio.

Come a sollevar la miseria tutti concorrono con la beneficenza, come tutti sentono il dovere di spargere la cultura, come si ammette necessario il prendersi cura dei fanciulli abbandonati, come insomma ognuno si adopera a riparare i mali e le ingiustizie sociali, perchè è riconosciuto che le sofferenze e i misfatti trovano origine nel dislivello materiale o morale delle varie classi del popolo, altrettanto pronta e spontanea si farebbe innanzi l'opera dei buoni per impedire il suicidio, qualora entrasse la persuasione che la causa principale di esso risiede nella società, anzichè nelle vittime.

Finchè son esse le accusate, finchè la colpa e la condanna si riversa tutta intera sopra loro, nulla è possibile fare.

Chi infatti sa prevedere un suicidio? Aspettiamo a restar colpiti di doloroso stupore soltanto dopo che è accaduto, ma prima nessuno pensava che potesse accadere. Eppure il suicida passò sotto gli occhi della gente pochi momenti prima di darsi la morte, senza che si sappia comprendere ciò che egli volge nel pensiero. « Nulla lasciava sospettare nel suo contegno il triste divisamento » è la frase consacrata dei giornali quando riferiscono uno dei soliti suicidi.

Sì, il suicida tien celato il suo divisamento non tanto pel timore d'essere impedito di metterlo in esecuzione, quanto per il pudore di non venire deriso da quelli che lo sapessero, e dalla certezza che non sarebbe creduto e che nulla di efficace si farebbe per toglierlo dalla condizione che lo costringe a morire.

Bisognerebbe che i disgraziati ridotti alla determinazione del suicidio avessero la coscienza di venir compresi e creduti. Bisognerebbe che non dovessero vedere negli altri uomini una riunione di sconosciuti, di indifferenti e d'increduli, pronti a scagliar loro il biasimo. Bisognerebbe che non avesse a sopraffarli la sensazione di quel così completo isolamento morale che fece esclamare al poeta:

« La parete che mi divide dal mio vicino, che io non conosco, mi allontana da lui quanto dalle stelle che vedo dalla finestra! »

Ma come può darsi tutto ciò finchè i forti, i moralmente sani e vigorosi non ammettono come loro dovere offrir appoggio ai deboli e sostenerli nei momenti di maggiore stanchezza?

E come possono essi ammettere ed accettare un tale dovere, se vien loro insegnato a considerare il suicidio, non come il massimo della sventura, ma come il massimo della viltà? Se vengono ammaestrati a ributtar sopra di esso il biasimo e il disprezzo, senza che nemmeno lontanamente si faccia balenar loro il dubbio d'una parte di responsabilità che pesi su di essi?

Certamente è difficile trovare chi in tal modo si scomodi a tentar di impedire che il destino di tanti infelici si compia così inesorabilmente.

E' difficile trovare chi si dia a investigare le cause delle malattie morali, chi si sforzi di ammettere la possibilità di certi stati d'animo, chi si ponga in grado di distinguerne i sintomi nei casi speciali.

E' difficile che vi sia chi sappia vincere la naturale renitenza della mente a piegarsi a simili studi, chi rompa l'abituale noncuranza che fa passare accanto alle intime tragedie, ai patimenti nascosti senza intuirli, chi scuota l'inerzia che lascia alle cose la cura di attirare violentemente la nostra attenzione.

Ma è evidente che soltanto da ciò sarebbe da sperare una diminuzione nel suicidio; soltanto dallo spontaneo adoperarsi dei fortunati a raddolcire e a rimediare le condizioni fatte troppo acerbe per la costituzione di taluni che vi sono condotti dall'ingranaggio sociale senz'esservi adatti, si potrebbe averla. Non già dal pretendere da questi una resistenza sproporzionata alla loro forza, resistenza che molti di quelli medesimi dai quali è pretesa, forse messi nel caso, dimostrerebbero di non possedere. Non già dal continuare a lanciare una condanna che è ingiusta e vile alla stessa, come ogni incrudelire dei forti contro i deboli, dei felici contro gli sventurati.

Gennaio 1902.

Maria Casoni.

FINE.

è un Calvario, la salita da Maniago alla Croce.

E non abbiamo noi un altra preoccupazione che c'incombe?

Non aspiriamo tutti al nostro congiungimento col mondo civile con un rapido, comodo e moderno tramite di locomozione?

Dobbiamo sfruttare ogni nostra risorsa per trovarci esausti ed impreparati quando ci si chiederà un contributo per la tramvia?

Affermare che Maniago ha sempre avversato la strada del Canal Cellina, come si fa così a cuor leggero da molti, è una cosa assolutamente non esatta.

Ancora quando era in costruzione la strada intercomunale interna coll'impresa Zanetti, si è forse mai opposto ad assumere la quota spesa che gli sarebbe stata assegnata?

Improvvida veramente l'azione di chi doveva indirizzar, quei Comuni, mentre vennero lasciati esaurire ogni loro risorsa aumentando al massimo le tasse comunali, senza riuscire ad aprire una via d'uscita vuoi per Maniago, vuoi per Longarone! E qual colpa di ciò può attribuirsi a Maniago?

Eppure, questa taccia di noncuranza, seppure non di opposizione, che può rivestire parvenza di verità, la si esprime, la si legge sui giornali, la si conferma nella lettera del Cons. Rosa.

E qual colpa d'altra parte può accollarsi a Maniago che non si oppone a che in questa libera Italia, una Società anonima che dispone di milioni di proprietà private, li profonda nelle impervie forre del Cellina per sfruttare una nuova miniera di carbone bianco e per costringere quel ribelle e disastroso torrente a farsi una buona volta strumento di ricchezza e di civiltà?

E se approfittando di tale insperata ed improvvisa occasione, quei Comuni vi si associano aspirando per tal modo a conseguire il loro agognato intento, che d'altra parte presentavasi troppo superiore alle nostre forze, qual colpa ripeto può imputarsi a Maniago?

Per concludere — Visto che non si può intralciare la costituzione del Consorzio, ciocchè sarebbe uno spediente altamente incivile, oltrechè inutile; considerato che d'altronde una strada carreggiabile pel valico della Croce esaurirebbe le finanze del Comune, compromettendo la riuscita d'altre pur legittime aspirazioni, la Giunta propone di far ricerche presso il Genio Civile del progetto Malfatti (Riparto Strade Obbligatorie) ed eventualmente provare a darvi corso col fondo stanziato in bilancio delle prestazioni in natura per le strade obbligatorie, escludendo fin d'ora di ricorrere a nuovi mutui che riuscirebbero insopportabili pel bilancio comunale e parimenti all'inasprimento delle tasse a carico dei commercianti, come avrebbe proposto il Cons Rosa, il quale forse non sarebbe consentito dalla legge, oppure, anche concesso, pur riuscendo molesto, offrirebbe un reddito assolutamente inadeguato.

Cividale.

Alla Società operaia — L'altra sera la direzione della nostra Società Operaia si presentò al Consiglio per l'approvazione definitiva delle pratiche esperite per l'istituzione della scuola educativa popolare.

Nacque una vivacissima discussione ed alla fine venne votato con 9 contro 8, il seguente ordine del giorno, compilato dal sig. Felice Moro e non accettato dalla Direzione.

«1. Il Consiglio, in omaggio alle disposizioni dell'art. 62 trova che l'istruzione esistente nel seno della Società Operaia è proporzionata alle suo forze economiche;

«2. Pur plaudendo ad ogni iniziativa che torni a vantaggio popolare darà sempre il suo appoggio morale anche alla nuova scuola, ma indeterminatamente non è in grado di deliberare il par il un concorso peculiare;

«3. Pur tuttavia senza pregiudizio di altra futura decisione delibera oggi una sospensiva in merito, non ritenendo la proposta ben matura ed invita la Direzione a ritornare in Consiglio con una proposta più concreta, cioè con l'adesione dei corpi morali, dei professori e quindi il preventivo di spesa e la previsione della frequenza.

A proposito dell'istituzione della scuola, apprendiamo che alcuni soci operai promuoveranno la convocazione di un'assemblea nella quale verrebbe risolta la questione.

La scoperta di un vecchio furto. — In seguito alla lattitanza di Cosson Luigi, l'autore della rapina commessa sulla persona di Muz Giuseppe di Prepotischis, la ragazza Cosson Maria d'anni 25 da Cosson (è un paese che si chiama Cosson, da tutti o quasi tutti Cosson) denunciò al carabinieri un furto audace commesso a suo danno qualche giorno innanzi. Ella non parlò prima, per paura di ulteriori vendette da parte del Cosson Luigi.

Questi la notte del 31 gennaio dell'anno scorso, salito sul tetto dell'abitazione della ragazza e praticato un foro si calò prima nel solaio e poi in una camera da letto, dove non dormiva alcuno, e rubò da un armadio il portafoglio con L. 30 e due fazzoletti da colle.

All'indomani, siccome il Cosson Luigi volle far vedere a due suoi compagni di possedere denaro, così essi riconobbero il portafoglio rubato alla ragazza.

Pordenone.

Carnovalla. — 23 *gennaio* — *R.* — Il ballo privato datosi ieri sera nella sala principale dell'Albergo alle *Quattro Corone* non poteva avere esito migliore.

Apertesi le danze alle 9 circa, le eleganti e graziose signorine, che facevano della sala uno splendido giardino di fiori e gli instancabili ballerini furono senz'avvedersene colti dalla pallida luce dell'alba che dopo il finale *galopp* di tradizione, mise tutti in fuga, mentre e tutti sembrava di aver appena cominciato.

Infatti l'animazione, il brio non erano mancati in tutta la serata e specialmente durante la cena della mezzanotte, squisitamente inbandita dal *bravo cogo* e inappuntabilmente servita dal simpatico Mascherin e dallo *svelto Agostin*.

Direttore delle danze era *quela bela macia* di Massimo Gasparini validamente coadiuvato dal'e gentile signorina Crovato e al loro si deve il merito di due o tre balli figurati bene riusciti; e l'immancabile quadriglia..

Insomma fu una festa che pur mantenendo il carattere strettamente famigliare lasciò l'immensamente soddisfatti quanti ebbero il piacere di parteciparvi, e ciò torna a lode del solerte instancabile comitato composto dei signori Garbdu Pietro, Rosso Gino, e Baschiera Luigi ai quali facciamo vivissime congratulazioni, perchè merci loro ci fu dato di passare una serata veramente indimenticabile.

Una parola ancora di ringraziamento se non di lode credismo tributare alle buone e pazienti mamme che imperterrite ebbero il coraggio di attendere le sei del mattino... senza un lagno.

Nè potrei chiudere questa mia relazione omettendo di pariarvi della brava orchestra del salone Coiazzi che abilmente diretta dall'appassionato e studioso violinista sig. Furlan suonò egregiamente scelti ballabili alcuni dei quali furono bissati per la loro fine esecuzione e briosità.

Cose Comunali — Il patrio consiglio in seduta straordinaria convocato il 22 corr., in seduta pubblica approvava l'ordine del giorno relativo alle spese facoltative iscritte nel bilancio preventivo pel 1902. In seduta segreta accoglieva la domanda dell'ex Guardia municipale Rui Francesco per una gratificazione e confermava a levatrice comunale la signora Figina Pia.

Majano.

Grande fabbrica di mattoni. — Lungo la strada che da questo paese conduce a Fagagna, propriamente al confine dei due Comuni di Majano e Rivo D'Arcano, sorgerà, a non lungo andare, un privilegio di vaste estensioni. Gli assaggi fatti fin'ora del terreno, danno fondate speranze che tutto abbia a riuscire pel meglio. La famiglia interessata sarebbe quella dell'attuale sindaco signor De Mezzo Pietro; il quale, possiede colà una distesa di terreno di quasi una trentina di campi, fiancheggiati dalla suddetta strada comunale, dove abbondano l'allumina e la silice. In quei pressi tiene egli inoltre parecchi altri appezzamenti consimili. E' sperabile di veder iniziata la fabbrica del privilegio entro l'anno corrente; e, tra giorni, si darà mano ai lavori di escavazione di terra argillosa, onde prepararne il relativo materiale.

Codroipo.

Per la p'azza dei grani. — Oggi ebbe luogo l'asta per l'appalto dei lavori di sistemazione della piazza dei grani. Vari furono i concorrenti anche di Udine.

Deliberatario provvisorio è Cengarle Sante di Codroipo. Per l'aumento del ventesimo sull'offerta da lui fatta venne fissato il giorno 12 febbraio p. v.

Valvasone.

La società di Mutuo Soccorso ha pubblicato il resoconto a 31 dicembre 1901. Contava 97 soci: 10 più che al 31 dicembre 1900. Le entrate furono, nell'anno, di lire 1488,55; le spese di lire 645 80, delle quali 429 per sussidi. Il capitale sociale al 31 dicembre 1901 saliva a lire 12185.99.

Presiede la società il signor G. Micoli; n'è segretario il signor R. Molinari; vicepresidenti, i signori L. Mascherin ed F. Pistor.

Ieri dopo lunga e penosa malattia sopportata con santa rassegnazione, munita dei conforti religiosi, rese la bell'anima a Dio

Girolama Raffaelli Pittini

d'anni 74.

Le sorelle, i figli Leonardo, Umberto, Amedeo e Romano, le nuore ed i nipoti, coll'animo straziato ne danno il doloroso annuncio.

Gemona, 24 gennaio.

Serve la presente di personale partecipazione.

I funerali avranno luogo in Gemona domattina alle ore 9.

Cronaca Cittadina

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

23 — 1 — 1902.	ore 9	ore 15	ore 21	24 ore 9
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	760.1	759.7	759.3	758.2
Umido relativo . .	89	95	93	—
Stato del cielo . .	nebb.	nebb.	misto	nebb.
Acqua cadute mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	cal.SE
Term. contig. . . .	1.4	2.7	4.1	3.7

Temperatura

Giorno 23	massima	4.1
	minima	0.4
	minima all'aperto	0 9
Giorno 24	minima	0.1
	minima all'aperto	1.0

Venti deboli prevalentemente settentrionali; cielo alquanto nuvoloso o nebbioso sull'alta Italia e Sardegna, quasi sereno altrove.

Comunicazioni di Società.

Collegio dei Ragionieri del Friuli.

Apatia!

Nell'Assemblea ordinaria tenutasi il 21 corrente, causa lo scarso numero degli intervenuti, fu deliberato che la votazione per la nomina delle cariche sociali debba aver luogo questa sera, 24 corr., nella sede sociale via Grazzano N. 6.

Per comodità dei Soci, le urne resteranno aperte dalle ore 20 alle 22

Un gruppo di soci propone la seguente lista: — Marchesini prof Giorgio, — Gannari rag. Giovanni, — Perosa rag. Ermenegildo, — Bottussi rag. Vittorio, — Moretti rag. P. Carlo, — Quarina rag. Carlo, — Piva rag. Federico, — Merlo rag. Giuseppe, — Furlani rag. Giovanni, — Bernardis rag. Giorgio. — (Votasi per sette candidati, sui dieci proposti) Visentini rag. Quinto e D'Adda rag. Addo.

Candidatura declinata.

Riceviamo la seguente:

Nella adunanza preparatoria del 21 corrente, ho esplicitamente declinata la mia candidatura al Consiglio direttivo del Collegio dei Ragionieri, ed ora riconfermo tale proposito, a scanso di inutile dispersione di voti nelle elezioni indette per questa sera.

Rag. Giovanni Gennari.

Per gli amanti di belle arti.

Compiuti i lavori di collocamento dei tre quadri acquistati all'ultima Esposizione Internazionale di Venezia, la Galleria Marangoni si riapre al pubblico, domenica p. v. 26 corrente, e tutte le altre feste dell'anno, dalle ore 9 ant. alle 12.

Sport.

La Società udinese per le caccie a cavallo ha indetto un appuntamento per lunedì 27 gennaio, al Ponte del Malina (sulla strada Remanzacco-Cividale) alle ore 14; ed un altro, per domenica 2 febbraio alla Rotonda (fuori porta Venezia) ore 11.

Cena d'addio.

Iersera, alla Torre di Londra, fu, da alcuni amici personali, data una cena d'addio al prof. Mercatali, partito stamane per Padova.

Vi parteciparono: gli on. Caratti e Girardini, gli assessori comunali avv. Comelli, ing. Cudugnello, avv. Franceschinis, il dott. L. Braida, il dott. C. Perusini, l'avv. Nardini, il signor Aurelio Braidotti, i professori Momigliano e Musoni, il signor Emilio Girardini, l'avv. Celotti, il nuovo direttore del *Friuli* signor Borghetti e qualche altro.

Parlarono l'on. Girardini, esprimendo un saluto al partente ed all'arrivato; il signor Borghetti, il prof. Mercatali, l'avv. Caratti.

Per l'Esposizione 1903.

Continua, alacre e fiducioso, il lavoro delle varie subcommissioni per la esposizione regionale che si terrà nel 1903.

Iersera, si riunì la commissione per la sezione agricola di previdenza e della pubblica istruzione; lunedì, la commissione per la sezione industriale: altre sedute sono pure indette, per questa sera, per lunedì, ecc.

Si lavora a preparare i programmi delle varie sezioni: alcuni sono già compilati, altri sono allo studio.

Il Comitato generale si radunerà, probabilmente, mercoledì 5 febbraio prossimo, per approvare le proposte ed i programmi delle subcommissioni.

Tutto questo lavoro, che viene man mano delineandosi e intensificandosi è fatto nella certezza — dopo gli affidamenti formali avuti dall'on. Sindaco — che non mancheranno, a suo tempo, i locali. Si sa che qualche ritardo è avvenuto per divergenze con l'ingegnere progettista; si è pienamente sicuri che il Comune vorrà e saprà vincere ogni difficoltà, in tempo.

Contravvenzioni daziarie.

A porta Cussignacco fu sequestrata una cassetta contenente 8 chil di dolci; a porta Aquileia tre chil. carne salata ed un salame,

Banca di Udine.

Società anonima — capitale L. 1.047,000 interamente versato — Riserva L. 201.031.19.

Assemblea Generale degli Azionisti.

Ai Signori Azionisti della Banca di Udine.

Siete invitati ad intervenire all'adunanza che, pel disposto dell'art. 24 dello Statuto sociale, avrà luogo nel giorno 16 febbraio p v. alle ore 12 1/2 nella Casa della Banca per deliberare sull'ordine del giorno come in calce.

Per intervenire all'adunanza occorre depositare le azioni alla Cassa della Banca non più tardi del giorno 15 febbraio e ritirare lo scontrino del deposito.

Le azioni depositate verranno restituite al termine dell'adunanza.

Udine, 21 gennaio 1902.

Il Vice Presidente
Graziadio Luzzatto.

ORDINE DEL GIORNO.

1 Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2. Relazione de' Sindaci;
3. Approvazione del Bilancio ed erogazione degli utili;
4. Proroga della durata della Società;
5. Nomina del Consiglio d'Amministrazione, de' Sindaci e Sostituti.

AVVERTENZA.

A termine dell'art. 153 Codice di Commercio, per la validità della deliberazione sulla Proroga della Società è necessaria la presenza di tanti soci che rappresentano i tre quarti del capitale sociale ed il voto favorevole di tanti soci che rappresentano almeno la metà del capitale medesimo.

NB. Sono a nominarsi pel biennio 1902 1903 quattro Consiglieri per li cessanti, Signori: Braida dott. Luigi, Degani cav. G. B., Fior Francesco, Dott. Roberto Kechler (che possono essere rieletti) ed un consigliere in sostituzione del d funto cav. Antonio Masciadri. Cessano (e possono essere rieletti) tutti i Sindaci e Sostituti.

Restano in carica pel 1902 i Consiglieri Signori: Luzzatto cav. uff. Graziadio, Piussi Pietro, Tellini Edoardo, Volpe G. B.

Assemblea di banca.

La Banca Cooperativa Udinese convoca i soci per la domenica 9 febbraio 10 ant.

La Banca Cooperativa di San Daniele del Friuli si convoca pure per lo stesso giorno.

In morte dell'ing. Cappellari una elargizione all'Orfanotrofio Renati.

I nipoti del defunto ing. Cappellari elargirono alle orfane dell'Istituto Renati L. 50. La Presidenza ringrazia.

Registriamo con tanto maggior piacere questa elargizione, in quanto che l'Orfanotrofio Renati è troppo dimenticato dalla carità cittadina, mentre forse non ne ha minor bisogno di altri istituti.

In morte dell'amato zio, i nipoti del cav. Osualdo Cappellari a mezzo del prof. Francesco Comencini offrono all'Ospizio Tomadini L. 50.

La direzione riconoscente ringrazia.

Aranci a buon mercato.

Qualità splendida, in casse ed alla rinfusa, si trovano nel magazzino, di frutta secche e agrumi, della Ditta Franzil e Comp., sita in Udine piazzale porta Gemona.

I pessimi gusti dei monelli.

Il vigile urbano Giacoletti ha constatato ieri che la tabella colla denominazione «Via Filippo Renati» presso la porta Pracchiuso, venne rotta a colpi di sasso gettati dai monelli, i quali dimostrano sempre più di avere pessimi gusti.

Ciclista sfortunato.

Ieri alle 2 venne medicato all'Ospitale il maestro comunale Domenico Pellegrini fu Guglielmo d'anni 29 da Roma, per ferita al naso e contusioni al capo, causate da caduta accidentale da bicicletta, guaribili in giorni otto.

La caduta del calzolaio.

A mezzanotte venne medicato il calzolaio Antonio Zanutti fu Pietro d'anni 39, abitante in via Poscolle, per ferita al cuoio cappelluto prodottasi accidentalmente, guaribile in 10 giorni.

Le contravvenzioni daziarie.

A porta Gemona tre contravvenzioni di 1 chilo di carne fresca e di 1 chilo carne salata; a porta Venezia di un fiasco di due litri rhum che un ragazzo teneva nascosto sotto un mantello; a porta Grazzano di tre chili carne salata a porta Aquileia di una bottiglia vino nel suburbio per minuta vendita di un chilo di burro.

L'art. 488.

In contravvenzione per ubbriachezza fu dichiarato iersera Antonio Zanutti fu Pietro d'anni 39 calzolaio da Udine, il quale poscia si recò all'Ospitale per farsi medicare una ferita alla testa.

I pessimi gusti dei monelli.

Il vigile urbano Giacoletti ha constatato jeri che la tabella colla denominazione «via Filippo Renati» presso la porta Pracchiuso venne colta a colpi di sasso gettati dai monelli, i quali dimostrano sempre più di avere pessimi gusti.

Ieri dopo penosa malattia, sofferta con cristiana rassegnazione, esalava l'anima a Dio

Carolina Canciani - Findi

specchio di moglie, animo esemplare di bontà.

Il marito la sorella i nipoti e i congiunti tutti, nel massimo dolore ne danno il triste annunzio.

Si prega esser dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 24 gennaio 1902.

I funerali avranno luogo oggi 24 gennaio alle ore 4 pom nella Chiesa di San Giacomo, partendo dalla casa Via Pelliccerie N. 11.

CARNOVALE.

Ballo Sociale.

Veterani e Reduci — Istituto T. Ciconi.

Domani dunque avrà luogo questo ballo, il cui esito ormai è pienamente assicurato. Grazie all'operosità del Comitato e sovratutto allo scopo santo della festa, notiamo un insolito entusiasmo che porterà certo al trionfo del carnovale. — Nè solo prenderanno parte i numerosi seguaci di Tersicore che nel vortice delle danze, nel brio delle eleganti mascherine, e nella spensieratezza delle cre avranno il godimento ricercato. Poichè vi parteciperanno pure tutti coloro che — intenditori di arte — potranno ammirare lo speciale addobbo del teatro con caratteristiche allegorie, opera del noto artista Silvio Piccini, ed ancor più quanti sentono che alla nostra riconoscenza hanno largo diritto i benemeriti il cui nome onorato la storia ha scritto nel martirologio della patria. E con essi avrà pure beneficio un istituto che vive da tanti anni col nobile intento dell'istruzione popolare e che larghissime simpatie gode nell'intera cittadinanza.

Nessuno qui può e deve mancare domani al sempatico ritrovo.

Ballo pro "Camera del Lavoro".

Come abbiamo annunciato jeri, domani Sabato avrà luogo al Teatro Nazionale il Grande Ballo popolare mascherato a totale vantaggio della costituenda Camera del Lavoro.

Il Comitato ha diretto agli operai un caloroso manifesto col quale spiega il nobile intento che si prefigge la festa.

Il teatro ad opera del bravo Piccini, verrà artisticamente trasformato, e tutto assicura che il ballo riescirà splendidamente.

Concerto Calascione.

Questa sera alle ore 21 all'Associazione commercianti avrà luogo l'annunciata serata musicale del violinista prof. Guglielmo Calascione con l'interessante programma ieri annunciato.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Vendita immobili. — Tribunale di Udine — Nell'esecuzione promossa da Plateo Letizia, al confronto di Troppina Giuseppe ed Anna di S. Pietro al Natisone, 25 febbraio vendita in seguito ad aumento in grado di sesto presentato da Sirch Giuseppe fu Domenico di S. Leonardo.

— Pretura di Moggio. — Banca Carnica, esattrice del comune di Resia, 25 febbraio vendita immobili appartenenti a ditte debitrici d'imposte.

L'aggiudicazione verrà fatta al miglior offerente.

— Pretura di Pordenone. — 26 febbraio vendita immobili appartenenti a ditte in debito di imposte verso l'esattore.

Lavori pubblici. — Comune di Treppo Carnico. — 31 gennaio appalto costruzione di due argini rispettivamente nella località Cech e sotto le Rive sul torrente Pontaiba a difesa della strada comunale e dell'abitato di Zenodis. Base d'asta, 229527.

Concorsi. — Intendenza di finanza di Udine. — E' aperto il concorso per la vendita privative n. 24 in Udine Città, Via Bertaldia.

Accettazione eredità. — Pretura di Spilimbergo. — Le eredità Chivilò Pietro fu Leonardo di Provesano morto nel 23 ottobre 1901 e Bertuzzi Sante di Provesano morto nel 23 marzo 1899 furono accettate da Bertuzzi Alessandro di Angelo di Provesano nell'interesse e quale tutore dei minori, figli del Sante Bertuzzi.

Lavori pubblici. — Comune di Polcenigo. — 27 gennaio primo esperimento per l'appalto lavori acquedotto sul dato di lire 6931.62.

Affittanze comunali. — Comune di Budoia. — Stante la diserzione del secondo esperimento per l'appalto novennale affittanza alcune malghe comunali, il 3 febbraio si procederà ad un terzo. Per altre, invece, fu aggiudicata l'affittanza e nello stesso giorno seguirà l'incanto per l'aggiudicazione definitiva.

GAZZETTINO COMMERCIALE.

(Rivista settimanale.)

Grani.

L'andamento favorevole dei nostri mercati granari segnalati col precedente gazzettino va sempre più migliorando. Le domande si mantengono alquanto attive.

Anche all'Estero la situazione granaria è molto ben tenuta.

Frumento. — Nel frumento la domanda si è fatta un po' più attiva, dimodochè i prezzi segnalarono qualche miglioramento.

Si quotò da lire 24.50 a 24.75 per pronta consegna e lire 25 a 25.25 su consegna da uno a 2 mesi.

Granone. — La corrente d'affari si mantiene discretamente animata specie nelle qualità fine e bene stagionate. Si notarono di conseguenza nuovi aumenti nei prezzi.

Anche i granoni esteri sono molto bene tenuti.

Si quotò da lire 9 a 10 il cinquantino da lire 11 25 a 11.50 il comune fino e da lire 11 75 a 12.25 il fino, il tutto all'ettolitro.

Granoni esteri da lire 14 50 a 15.25 per pronta consegna e da 15. a 15 25 il quintale per consegna aprile maggio.

Segala. — Nella segala si è segnato un sensibile risveglio tanto nei prezzi che negli affari.

Si quotò da lire 17.75 a 18 al quintale.

Avena. — Quest'articolo continua ad essere molto bel tenuto scarseggiando l'offerta,

Si quotò da lire 20.75 a 21.25 l'estera e da lire 21. a 21.50 la puglia; la nostrana si può dire quasi tutta esaurita.

Mercato della seta.

Milano, 23. — Il mercato odierno ha dimostrato che si mantiene una discreta attività nelle trattative, prodotta da vari bisogni esistenti, ribattono al solito ed in especial modo le greggie, mentre i lavorati vi partecipano limitatamente.

I nostri detentori mostrano sempre fermezza di pretesa; il consumo invece stenta ad addattarsi a ciò, ma invero dei due chi perde terreno, quantunque assai lentamente, è il secondo.

Vi è buona ricerca anche pei generi andanti in titoli tondi che scarseggiano su piazza e sui quali riesce pertanto più facile alle parti contraenti di mettersi d'accordo.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Per la truffa. — Candotti Pietro fu Nicolò d'anni 36 bracciante di Fauglis (Gonars) fu condannato dal Tribunale di Udine a giorni 20 di reclusione e a L. 110 di multa per avere nel giorno 16 aprile 1901 truffato Felice Giuseppe di L. 100. Egli appellò ma chiamato, non comparve e la Corte confermò la sentenza.

Avviso d'Asta.

Il sottoscritto avverte il pubblico che i mobili e le merci di spettanza del fallimento Leandro Candotti, saranno venduti ai pubblici incanti in Palmanova, in via Aquileia, alle ore 9 del 27 gennaio p. v. ed, occorrendo, ogni lunedì e venerdì successivi a prezzo non inferiore a quello di stima. L'inventario potrà essere esaminato da chiunque, nello studio del sottoscritto in Udine, via Mazzini, N.o 3 II o piano.

Avv. G. B. Marcè curatore.

BIBLIOGRAFIA

L. Stecchetti, **In bicicletta**, Catania, cav. N. Giannotta, 1901. L. 1,00.

Quando s'è detto che è un'opera di O. Guerrini, s'è detto quanto basta per invogliarne alla lettura tutti coloro che nei libri cercano compagni allegri amici esilaranti, nemici dichiarati della noia e della musoneria. E questo volumetto non tradisce la bella fama di parlatare spigliato, di scrittore umoristico, d'osservatore arguto che tutti riconosciamo all'autore dei *Postuma* e di *Nuova Polemica*, per non citare altri lavori pochi di numero, ma rari di stile, ma dotati delle qualità di chi è nato per far lo scrittore, come lui che, — come risulta scopo finale di questo volumetto, — non bramerebbe altro che pedaleggiare e convertire al ciclismo quanti italiani gli venisse fatto. Qualcuno dei 14 scrittarelli qui riuniti (ch'io mi sappia) è nuovo; però l'autore ha fatto bene a raccoglierli, chè sparsi e disseminati come erano, non sarebbero mai potuti entrare nella letteratura popolare che, per ora — in argomento di ciclismo — non ne conta nè di tali che gli stiano accanto, nè di tali che pur lontanamente gli possano tener dietro.

Leggetelo e vi divertirete un mondo, e se anche non diventerete ciclista, come vorrebbe il Guerrini, non potrete tuttavia biasimarlo; leggetelo, e se non riderete di cuore, ve lo canto ad alte note, voi siete privi del bernoccolo dell'ilarità.

G. C. Costantini.

G. Straffonello, **I Vecchi e l'Arte di prolungare la vita.** Catania, cav. Nic. Giannotta edit. 1901. L. 1.00.

E' questo libretto la bibbia dei vecchi, e potrebbe essere anche quella dei giovani se a questi non facesse troppo spesso difetto quella ponderazione che è esperienza e che — il più delle volte — è disciplina delle conseguenze. Conoscevo lo Straffonello come direttore dell'oppera ponderosa *La Patria*, lo sapevo autore lodatissimo di un grande dizionario universale di geografia, storia e bibliografia; ma non avrei mai supposto di trovare in lui anche la stoffa dell'igienista corroborato d'ampia cultura dietetica e convalidato da quanto, in proposito del suo argomento, scrivono i più noti igienisti.

Quest'operetta densa di sapere, com'è densa nella composizione fittissima e limpidissima che ha saputo darle l'editore, m'ha confermato nella vecchia sentenza: *sono troppe le cose che non sappiamo*. Ma se è stata per me questa lettura pascolo delizioso di sentenze, di pareri, di consigli, di giudizii, mi ha anche altamente attratto, e pur ora che l'ho letta mi sorprende che tanta e tale sia l'arte dell'illustre Straffonello.

Giovanetto lessi *Della vita sobria* di Lessio Cornaro; ma questa del nonagenario veneziano è un gingillo scolastico in confronto a quella che è opera magistrale! Onde va data lode all'autore per l'utile operetta ed all'editore per averne ammanito un grazioso volumetto.

Al vecchio vegeto ed infaticabile G. Straffonello auguro di cuore altri cinquant'anni di vita in premio di tanta e sì seria cultura che ha saputo diffondere tra i popoli d'Italia.

G. C. Costantini.

Cronaca minuta.

Nella chiesa de la Madonna a *Rivolto* il segrestano. Gio. Battista Venier dimenticò di smorzare una candela sopra un altare e nella mattina trovò che il fuoco aveva danneggiato l'altare per un valore di lire 200, spegnendosi poi da sè.

Il nuovo catasto

e la diminuzione della tassa fondiaria.

Roma, 23. — Il nuovo Catasto già applicato nelle provincie di Ancona, Milano, Cremona, Mantova e Treviso e la surrogazione dell'aliquota dell'8 per cento secondo il nuovo estimo dei terreni alla quota antica, ha prodotto una perdita pel bilancio, ossia una diminuzione nella fondiaria, di L. 5.719.000.

Col primo gennaio 1903 il nuovo Catasto dovrà applicarsi in altre nove provincie, cioè Bergamo, Como, Padova, Modena, Reggio Emilia, Brescia, Verona, Pavia e Napoli, producendo una nuova diminuzione nell'entrata per la Fondiaria di lire un milione 725 000, ecco alla fine dell'esercizio 1902-903, il bilancio avrà subito, per la Fondiaria, un perdita complessiva di L. 7 435.000.

Gli sgravi.

Il Re firmò il decreto che promulga la legge sui provvedimenti finanziari. Fra otto giorni saranno pronti i regolamenti che saranno trasmessi per l'approvazione al Consiglio di Stato. Occorreranno altri due mesi.

Un attentato al Re di Grecia?

Telegrafano da Atene 22:

Stamane il Re Giorgio, trodandosi al Giardino zoologico al Falero presso Atene venne assalito da uno sconosciuto.

Un ispettore dei giardini si interpose par salvare il Re e fu seriamente ferito al braccio e ad una coscia. Il Re gli fece un magnifico regalo.

Marconi commendatore Mauriziano.

Roma, 23. — Il Re ha firmato oggi il decreto che nomina l'inventore del telegrafo senza fili, Guglielmo Marconi Commendatore dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Notizie telegrafiche.

Un grande incendio

nella Città del Capo.

Londra, 23. Si telegrafa dalla Città del Capo, 22: Nel centro della città arde un terribile incendio. Il fuoco si era sviluppato nel magazzino della ditta Robertson.

La crisi in Germania perdura.

Lipsia, 23. — E' stato aperto il concorso dei creditori sulla sostanza del notissimo gran commerciante di legnami di Wistritz. I passivi superano il milione e mezzo di marchi, non si conosce la cifra degli attivi. Il fallimento fu causato dall'attuale crisi del commercio in legnami.

I boeri contro gl'indigeni.

Pretoria, 23. Centocinquanta boeri sorpresero 35 indigeni a Landquespruit intenti a falciare del fieno sotto la protezione di 25 uomini yomanry; la scorta resistette uccidendo 6 boeri e ferendone 4, ma dovette arrendersi di fronte alla superiorità dei boeri che fucilarono poscia 4 indigeni disarmati.

Un ufficiale ferito dai briganti.

Londra, 23. Si telegrafa da Tientsin 22: Il tenente Mutius, addetto al comando della brigata germanica di presidio nell'Asia orientale, fu ferito gravemente dai briganti con un colpo d'arma da fuoco nella direzione del polmone, durante una cavalcata di perlustrazione nelle vicinanze di Hunlianscheng, a 16 miglia all'est da qui.

Fra bande bulgare e truppe turche.

Costantinopoli, 23. Nelle vicinanze del distretto di Kocisna, nel vilajet di Kossowo, avvene un conflitto fra una banda bulgara e truppe turche; 10 bulgari furono uccisi.

A Malasgerd (vilajet del distretto di Bitlis) ebbe luogo uno scontro sanguinoso fra singole tribù. Furono uccise circa 20 persone. Nel vilajet di Wan avvenne un conflitto sanguinoso fra la cosidetta tribù degli Schevi e le tribù di Milan. D'ambo le parti s'ebbero parecchi morti e feriti.

Due tentati omicidi ed un suicidio.

Nizza, 23. — Raffaele Lignelli detto *Romano* ventiseienne, fabbro italiano, sparò tre colpi di rivoltella successivamente sopra la sua amante De Rossi Amabile, nonchè sull'amante della nipote di questa, Giacomo Isoardo. Poi correva a suicidarsi presso la stazione in piena via R ine Jeanne.

La donna fu ferita lievemente.

Isoardo è in condizioni gravissime.

La causa del dramma non è ben precisata.

Corso delle monete.

Austria Cor. 107 — Germania 125.30 Romania 100 50 Napoleoni 20 40 Ster. inglesi 25 55

ULTIMA ORA.

Si prevede una rivoluzione

nell'Afganistan.

LONDRA, 23. — Il *Daily Chronicle* sa da fonte bene informata, che nelle Indie circolerebbero delle voci, secondo le quali la prossima primavera, scoppierebbe la rivoluzione nell'Afganistan. Nel Pengiab si crede generalmente, che durante l'inverno si raccoglieranno al confine settentrionale dell'Afganistan truppe russe, le quali probabilmente invaderanno il territorio afgano appena saranno sciolte le nevi.

Il *Dayli Chronicle* viene inoltre a sapere, che al confine inglese si sono prese delle misure difensive, per essere pronti a tutti gli eventuali avvenimenti

Nel Pengiab le manovre militari avranno luogo già in febbraio, dunque in una stagione affatto insolita.

Il paese verrà messo prossimamente su piede di guerra. Alcuni reggimenti si raccolgono già adesso, in apparenza per combattere i Vaziris, in realtà però per prepararsi in vista di probabili complicazioni più gravi. Lungo il confine si erigono nuovi ospedali e si completano le provvigioni nelle caserme e negli arsenali.

Luigi Montico gerente responsabile.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE Da Udine	ARRIVI A Venezia	PARTENZE Da Venezia	ARRIVI A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.35

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.32

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	18.30	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 17.30	M. 19.04	21.23

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
M. 11.34	15.16	M. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
O. 14.35	16.25	O. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.10	22.41

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

PARTENZE Da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI A S. Daniele	PARTENZE Da S. Daniele	S. T.	ARRIVI A Udine R. A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.05	18.10	19.25	—.—

Udine, 1902 — Tip. Domenico Del Bianco